

Interrogazione con richiesta di risposta scritta P-9349/2010
alla Commissione
Articolo 117 del regolamento
Marielle Gallo (PPE)

Oggetto: Negoziazione dell'accordo di libero scambio UE-India: difendere gli interessi delle industrie europee in materia di vini e alcolici

L'accesso al mercato indiano di vini e alcolici resta estremamente protetto. I dazi doganali per tali prodotti ammontano infatti al 150% e ad essi vanno aggiunte l'IVA e varie accise locali. La conseguenza di tale tassazione eccessiva è che il prezzo al consumatore di prodotti importati può raggiungere sei volte il prezzo del prodotto al netto delle imposte. Pertanto, la vendita di vini e alcolici stranieri può limitarsi solo alla rete "duty free".

Tenendo conto del grosso potenziale del mercato indiano per i vini e gli alcolici (esso è infatti il primo mercato mondiale per il whisky) e l'opportunità che rappresenta per l'industria europea, può la Commissione riferire:

1. se è del parere che i vini e gli alcolici dovranno far parte dell'accordo di libero scambio attualmente in via di negoziazione tra l'India e l'Unione europea;
2. in caso affermativo, quali sono le proposte già formulate o che possono ancora esserlo (ad esempio, riduzione graduale dei dazi doganali) affinché le autorità indiane accettino l'inclusione di vini e alcolici in tale accordo?